

TUTTO RADIO

Altri menti insieme

Dopo gli altri siamo noi, arriva un altro programma dedicato comunque ai diversi, cioè, questa volta, a chi si occupava e si occupava di politica. Il bersaglio è la sinistra, il bersaglio è la sinistra, il bersaglio è la sinistra. Insieme, in un'onda che si chiama radio, si parla di politica, di cultura, di economia, di sport, di tutto ciò che ci circonda. E' un'onda che si chiama radio, e che si chiama insieme.

«Siamo partiti da un'analisi della situazione attuale in una società consumistica», dichiara Emilio Radice «che ha stravolto il concetto stesso di tempo libero, spingendolo, ad esempio, ad usare smodatamente l'automobile e superutilizzando, subito dopo, con spreco, il tempo libero». Il tempo libero è un diritto, ma non è un diritto che si acquista, è un diritto che si conquista. E' un diritto che si conquista, e che si conquista insieme.

«Scontingente, per esempio», interviene l'altro autore, Andrea Mantovani «è stata l'inchiesta presso i giovani della Posteggiando fuori di noi, che ha rivelato una serie di problemi: il desiderio di un tempo libero, gli incontri al circolo con gli altri "camerati". Ovviamente, abbiamo ottenuto queste registrazioni con molto rischio, clamorosi, sono state capriccianti, le dichiarazioni fasciste del diciannovesimo secolo, e sono state, in genere, assai più interessanti di quanto si potesse pensare».

«Scontingente, per esempio», interviene l'altro autore, Andrea Mantovani «è stata l'inchiesta presso i giovani della Posteggiando fuori di noi, che ha rivelato una serie di problemi: il desiderio di un tempo libero, gli incontri al circolo con gli altri "camerati". Ovviamente, abbiamo ottenuto queste registrazioni con molto rischio, clamorosi, sono state capriccianti, le dichiarazioni fasciste del diciannovesimo secolo, e sono state, in genere, assai più interessanti di quanto si potesse pensare».

«Scontingente, per esempio», interviene l'altro autore, Andrea Mantovani «è stata l'inchiesta presso i giovani della Posteggiando fuori di noi, che ha rivelato una serie di problemi: il desiderio di un tempo libero, gli incontri al circolo con gli altri "camerati". Ovviamente, abbiamo ottenuto queste registrazioni con molto rischio, clamorosi, sono state capriccianti, le dichiarazioni fasciste del diciannovesimo secolo, e sono state, in genere, assai più interessanti di quanto si potesse pensare».

«Scontingente, per esempio», interviene l'altro autore, Andrea Mantovani «è stata l'inchiesta presso i giovani della Posteggiando fuori di noi, che ha rivelato una serie di problemi: il desiderio di un tempo libero, gli incontri al circolo con gli altri "camerati". Ovviamente, abbiamo ottenuto queste registrazioni con molto rischio, clamorosi, sono state capriccianti, le dichiarazioni fasciste del diciannovesimo secolo, e sono state, in genere, assai più interessanti di quanto si potesse pensare».

«Scontingente, per esempio», interviene l'altro autore, Andrea Mantovani «è stata l'inchiesta presso i giovani della Posteggiando fuori di noi, che ha rivelato una serie di problemi: il desiderio di un tempo libero, gli incontri al circolo con gli altri "camerati". Ovviamente, abbiamo ottenuto queste registrazioni con molto rischio, clamorosi, sono state capriccianti, le dichiarazioni fasciste del diciannovesimo secolo, e sono state, in genere, assai più interessanti di quanto si potesse pensare».

«Scontingente, per esempio», interviene l'altro autore, Andrea Mantovani «è stata l'inchiesta presso i giovani della Posteggiando fuori di noi, che ha rivelato una serie di problemi: il desiderio di un tempo libero, gli incontri al circolo con gli altri "camerati". Ovviamente, abbiamo ottenuto queste registrazioni con molto rischio, clamorosi, sono state capriccianti, le dichiarazioni fasciste del diciannovesimo secolo, e sono state, in genere, assai più interessanti di quanto si potesse pensare».

«Scontingente, per esempio», interviene l'altro autore, Andrea Mantovani «è stata l'inchiesta presso i giovani della Posteggiando fuori di noi, che ha rivelato una serie di problemi: il desiderio di un tempo libero, gli incontri al circolo con gli altri "camerati". Ovviamente, abbiamo ottenuto queste registrazioni con molto rischio, clamorosi, sono state capriccianti, le dichiarazioni fasciste del diciannovesimo secolo, e sono state, in genere, assai più interessanti di quanto si potesse pensare».

In radio un testo di Lope de Vega La sciocca fu redenta dall'amore

Una musica spagnola del XVI secolo si introduce, lunedì 9 dicembre, nel programma radiofonico di "Radio Italia". Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega.

«Lope de Vega», dice la voce di Lope de Vega, «è un grande poeta spagnolo del XVI secolo. Il suo testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega».

«Lope de Vega», dice la voce di Lope de Vega, «è un grande poeta spagnolo del XVI secolo. Il suo testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega».

«Lope de Vega», dice la voce di Lope de Vega, «è un grande poeta spagnolo del XVI secolo. Il suo testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega».

«Lope de Vega», dice la voce di Lope de Vega, «è un grande poeta spagnolo del XVI secolo. Il suo testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega».

«Lope de Vega», dice la voce di Lope de Vega, «è un grande poeta spagnolo del XVI secolo. Il suo testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega».

«Lope de Vega», dice la voce di Lope de Vega, «è un grande poeta spagnolo del XVI secolo. Il suo testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega».

«Lope de Vega», dice la voce di Lope de Vega, «è un grande poeta spagnolo del XVI secolo. Il suo testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega».

«Lope de Vega», dice la voce di Lope de Vega, «è un grande poeta spagnolo del XVI secolo. Il suo testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega. Il testo è quello di "La sciocca fu redenta dall'amore" di Lope de Vega».

Viaggio nel consenso nell'era del dissenso

Ha preso il via mercoledì 30 novembre alle 18, sulla Rete 1 per la serie "Argomenti", l'antico ciclo del consenso, per la regia di Massimo Manuelli, un ciclo di tre programmi che si svolgono negli anni 20 e 30 in Germania, negli Stati Uniti, nel New Deal, nell'Unione Sovietica, nel primo piano americano, nel comunismo.

«Sono state effettuate ricerche negli archivi tedeschi e per la prima volta televisive», dice il regista Massimo Manuelli «che ha trovato negli archivi di Washington tutti i materiali relativi all'affermarsi di Hitler, alla sua ascesa al potere, alla sua politica di grave crisi economica e sociale, alla sua politica di espansione, alla sua politica di conquista, alla sua politica di guerra, alla sua politica di pace, alla sua politica di morte».

«Sono state effettuate ricerche negli archivi tedeschi e per la prima volta televisive», dice il regista Massimo Manuelli «che ha trovato negli archivi di Washington tutti i materiali relativi all'affermarsi di Hitler, alla sua ascesa al potere, alla sua politica di grave crisi economica e sociale, alla sua politica di espansione, alla sua politica di conquista, alla sua politica di guerra, alla sua politica di pace, alla sua politica di morte».

«Sono state effettuate ricerche negli archivi tedeschi e per la prima volta televisive», dice il regista Massimo Manuelli «che ha trovato negli archivi di Washington tutti i materiali relativi all'affermarsi di Hitler, alla sua ascesa al potere, alla sua politica di grave crisi economica e sociale, alla sua politica di espansione, alla sua politica di conquista, alla sua politica di guerra, alla sua politica di pace, alla sua politica di morte».

«Sono state effettuate ricerche negli archivi tedeschi e per la prima volta televisive», dice il regista Massimo Manuelli «che ha trovato negli archivi di Washington tutti i materiali relativi all'affermarsi di Hitler, alla sua ascesa al potere, alla sua politica di grave crisi economica e sociale, alla sua politica di espansione, alla sua politica di conquista, alla sua politica di guerra, alla sua politica di pace, alla sua politica di morte».

«Sono state effettuate ricerche negli archivi tedeschi e per la prima volta televisive», dice il regista Massimo Manuelli «che ha trovato negli archivi di Washington tutti i materiali relativi all'affermarsi di Hitler, alla sua ascesa al potere, alla sua politica di grave crisi economica e sociale, alla sua politica di espansione, alla sua politica di conquista, alla sua politica di guerra, alla sua politica di pace, alla sua politica di morte».

«Sono state effettuate ricerche negli archivi tedeschi e per la prima volta televisive», dice il regista Massimo Manuelli «che ha trovato negli archivi di Washington tutti i materiali relativi all'affermarsi di Hitler, alla sua ascesa al potere, alla sua politica di grave crisi economica e sociale, alla sua politica di espansione, alla sua politica di conquista, alla sua politica di guerra, alla sua politica di pace, alla sua politica di morte».

«Sono state effettuate ricerche negli archivi tedeschi e per la prima volta televisive», dice il regista Massimo Manuelli «che ha trovato negli archivi di Washington tutti i materiali relativi all'affermarsi di Hitler, alla sua ascesa al potere, alla sua politica di grave crisi economica e sociale, alla sua politica di espansione, alla sua politica di conquista, alla sua politica di guerra, alla sua politica di pace, alla sua politica di morte».

«Sono state effettuate ricerche negli archivi tedeschi e per la prima volta televisive», dice il regista Massimo Manuelli «che ha trovato negli archivi di Washington tutti i materiali relativi all'affermarsi di Hitler, alla sua ascesa al potere, alla sua politica di grave crisi economica e sociale, alla sua politica di espansione, alla sua politica di conquista, alla sua politica di guerra, alla sua politica di pace, alla sua politica di morte».

«Sono state effettuate ricerche negli archivi tedeschi e per la prima volta televisive», dice il regista Massimo Manuelli «che ha trovato negli archivi di Washington tutti i materiali relativi all'affermarsi di Hitler, alla sua ascesa al potere, alla sua politica di grave crisi economica e sociale, alla sua politica di espansione, alla sua politica di conquista, alla sua politica di guerra, alla sua politica di pace, alla sua politica di morte».

Unità



Nella foto: Katharine Hepburn con Peter O'Toole in un'immagine tratta dal film «Il tema d'inverno» di Anthony Harvey

I partner della Hepburn

Quali siano stati nella filmografia di Katharine Hepburn i suoi partner, non è un quesito banale. Il suo partner ideale, quello con cui ha vissuto, è stato Peter O'Toole. Ma il suo partner cinematografico, quello che ha reso famosa la sua immagine, è stato un uomo che ha saputo interpretare la sua essenza: Paul Robeson. «Il tema d'inverno» di Anthony Harvey è un film che ha messo in luce la sua grandezza e la sua umanità. È un film che ha reso famosa la sua immagine e che ha reso famosa la sua umanità.

«Dopo aver indagato sui registi della grande attrice, alla quale è dedicato un ciclo televisivo ancora in corso, ecco in rassegna i suoi interlocutori diretti in tanti film — Dal perfetto affiatamento all'antagonismo che si risolve in un bacio».

«Dopo aver indagato sui registi della grande attrice, alla quale è dedicato un ciclo televisivo ancora in corso, ecco in rassegna i suoi interlocutori diretti in tanti film — Dal perfetto affiatamento all'antagonismo che si risolve in un bacio».

«Dopo aver indagato sui registi della grande attrice, alla quale è dedicato un ciclo televisivo ancora in corso, ecco in rassegna i suoi interlocutori diretti in tanti film — Dal perfetto affiatamento all'antagonismo che si risolve in un bacio».

Renato Marengo

Tino Ranieri